



Cronaca - Crotone: associazione a delinquere di stampo mafioso, 31 arresti

Crotone - 16 feb 2023 (Prima Notizia 24) 26 persone sono state raggiunte da una misura cautelare in carcere, 5 agli arresti domiciliari.

I Carabinieri del Comando Provinciale di Crotone hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia applicativa della custodia cautelare in carcere nei confronti di 31 persone (26 destinatarie di una misura cautelare in carcere e 5 agli arresti domiciliari), in ordine ai quali sono stati raccolti gravi indizi di colpevolezza dei reati di "associazione a delinquere di tipo mafioso" ed estorsione, nonché per "reati in materia di armi e di sostanze esplodenti", questi ultimi aggravati dal cosiddetto metodo mafioso. Le indagini, sinergicamente sviluppate dal giugno del 2019, costituiscono la naturale prosecuzione dell'attività sfociata nell'operazione di polizia denominata "Stige" (gennaio 2018) e hanno permesso di raccogliere indizi, riguardanti le dinamiche criminali della Locale di Cirò. Scopo del sodalizio criminale, come dimostrato nei numerosi episodi estorsivi ai danni delle attività imprenditoriali/commerciali, era monopolizzare, sotto il profilo economico, interi settori commerciali, mediante l'apertura di nuove realtà economiche gestite dagli affiliati, da loro familiari o da altri prestanome alterando la libera concorrenza, anche violentemente, ponendo in essere delle vessazioni e delle intimidazioni estorsive, in particolare nel settore merceologico dell'ortofrutta; a questo si aggiungeva il controllo dei porti di Cirò Marina e di Cariatì mediante atti di concorrenza compiuti con minacce esplicite e implicite (queste ultime derivanti dalla notoria appartenenza alle famiglie 'ndranghetistiche crotone), onde ottenere, in regime di monopolio, il controllo dell'intera filiera del pescato all'interno dei suddetti sedimi, costringendo i pescatori a consegnare loro il pescato - solo di tipologie di pesce imposte e tralasciando le altre - ai prezzi imposti, ed i titolari delle pescherie sia di Cirò che di Cirò Marina a ricevere e ad acquistare il pesce esclusivamente da loro a prezzi di rivendita decisi dai medesimi. Gli elementi raccolti si sono basati su intercettazioni telefoniche e ambientali, sulle denunce delle persone offese, oltre che su riscontri connessi allo sviluppo di attività di osservazione e pedinamento. La polizia giudiziaria, all'atto della esecuzione della misura, ha effettuato perquisizioni personali e domiciliari. Deve evidenziarsi che il procedimento è in fase di indagini e che la ricostruzione sin qui effettuata è limitata al profilo cautelare.

(Prima Notizia 24) Giovedì 16 Febbraio 2023